

Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 54 (2007)

Heft: 3-4

Artikel: Una figura di spicco della protezione della popolazione va in pensione

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-370560>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

COMMIATO

Una figura di spicco della protezione della popolazione va in pensione

UFPP. Karl Widmer, coordinatore del progetto «Protezione civile 95», capo dello stato maggiore dell'organizzazione del progetto «Protezione della popolazione», vicedirettore dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) e uno dei principali fautori del moderno sistema di protezione dalle catastrofi in Svizzera, andrà in pensione alla fine di giugno 2007.

La carriera di Karl Widmer nella protezione civile e nella protezione della popolazione è iniziata nel lontano 1969, quando a 25 anni d'età fu assunto presso l'allora «Ufficio federale della protezione civile (UFPC)», diretto da Walter König. Dopo aver conseguito la formazione di istruttore, l'ex-insegnante di scuola media svolse per dieci anni la funzione di istruttore dei quadri della protezione civile. Negli anni '70 l'istruzione nella protezione civile era ancora in fase di sviluppo e gli istruttori federali erano costretti a girare l'intero Paese, trascorrendo parecchie settimane presso i centri d'istruzione cantonali e comunali della Svizzera.

Nel 1980 Karl Widmer fu nominato capo della nuova Sezione corsi 1, preposta alla formazione nel campo della condotta nonché alla pianificazione ed allo svolgimento dell'istruzione degli allora capi locali e capi della protezione di stabilimento della protezione civile. Già allora pose diverse pietre miliari. Particolarmente degni di nota sono i leggendari «Corsi di stato maggiore combinati» e il regolamento «Condotta delle organizzazioni della protezione civile», concepiti sotto la sua direzione. E questo in tempi in cui, e Widmer lo deplora ancora oggi, i militi erano a volte costretti a svolgere compiti noiosi e apparentemente inutili durante i corsi, una pecca didattica che ha danneggiato a lungo l'immagine della protezione civile.

Karl Widmer si è impegnato a fondo per migliorare l'istruzione nella protezione civile, sia per quanto concerne il livello degli istruttori, sia per la qualità delle documentazioni e dei corsi. Capitava che il materiale didattico dovesse essere adattato da un giorno all'altro, costringendo gli istruttori a dar prova di flessibilità. A quei tempi non era affatto semplice modificare a breve termine la documentazione didattica, poiché si lavorava ancora con matrici ad alcol o cera, materiali che segnavano le mani degli istruttori.

Già in qualità di capo della Sezione corsi 1, Karl Widmer ha lasciato un segno indelebile



FOTO: UFPP

Karl Widmer: in prima linea nel progetto di riforma della protezione civile e della protezione della popolazione.

nei suoi collaboratori. Le sue visioni e i suoi leitmotiv sono tuttora validi. Dai suoi collaboratori egli esigeva «risultati semplici, corretti e realizzabili, un impegno serio, competenza e un rapporto positivo e cameratesco tra colleghi e con i partecipanti».

Alla fine degli anni '80, eventi quali le catastrofi di Tschernobyl e di Schweizerhalle e la fine della guerra fredda portarono ad una profonda riforma della protezione civile. L'allora direttore dell'UFPC, Hans Mumenthaler, nel 1989 nominò Karl Widmer coordinatore del progetto e quindi figura chiave della «Riforma della protezione civile 95». Un compito che affrontò in prima linea e che portò a termine con successo. La riforma ha permesso di modernizzare la protezione civile e, non da ultimo, di focalizzarla sulle catastrofi e sulle situazioni d'emergenza.

A metà degli anni '90, con Paul Thüring a capo dell'UFPC, Karl Widmer fu promosso a capo dell'allora divisione Organizzazione. Egli diresse questa unità all'insegna del motto: «più contenuti e meno forma», facendone un vero e proprio organo di stato maggiore dell'ufficio, la mente concettuale della protezione civile svizzera. Seguì a breve la sua nomina a vicedirettore.

Nel 1998 si presentò l'ennesima sfida: il progetto di riforma «Protezione della popolazione». Fino al 2003 Karl Widmer assunse il

ruolo di capo dello stato maggiore dell'organizzazione del progetto a livello nazionale, diretto dai capiprogetto ed ex-consiglieri di Stato Peter Schmid (BE) e Andreas Koellreuter (BL). Il successo di questo progetto ambizioso è dovuto in gran parte al suo talento organizzativo, alle sue vaste conoscenze e alla sua caparbià e diplomazia. Possiamo affermare che Karl Widmer è stato senza dubbio uno degli architetti della moderna protezione della popolazione svizzera.

Per svolgere i difficili compiti che gli sono stati affidati, egli vantava d'altronde un'ottima preparazione: la sua carriera militare, iniziata come comandante di battaglione nelle truppe di salvataggio e proseguita poi come ufficiale dello stato maggiore, capo di stato maggiore di una divisione territoriale fino ad arrivare al grado di colonnello nello stato maggiore generale al comando di un reggimento di fanteria territoriale, gli ha permesso di acquisire le competenze tecniche e di condotta come pure un'ampia rete di relazioni umane che ha saputo mettere a profitto della protezione civile e della protezione della popolazione. Quale membro di lunga data del Consiglio comunale del suo comune di

JM. Per e nell'Unione svizzera per la protezione civile Karl Widmer ha svolto un lavoro eccellente e così, nel corso dell'assemblea dei delegati della USPC, il Presidente Walter Donzé lo ha ringraziato per i suoi servizi con un omaggio e con le parole seguenti:

«La direzione dell'UFPP, alla metà di febbraio 2003, ha incaricato il suo vicedirettore quale suo rappresentante nell'organo direttivo della nostra Unione. La sua prima partecipazione a una riunione del comitato direttivo USPC è stata il 7 marzo 2003.

Karl Widmer nel nostro comitato direttivo non è mai stato una persona «in retroguardia», anzi, grazie alla sua grande preparazione, al suo talento fortemente analitico e, in particolare, ai suoi modi solidali e cooperativi, come rappresentante dell'Ufficio federale ha contribuito molto al buon clima nel nostro comitato. Inoltre, conosceva e conosce perfettamente i meandri spesso complicati dell'amministrazione federale, cosa che diverse volte ci è stata d'aiuto. Caro Karl, ti auguriamo una meritata pensione, piacevole e sportivamente attiva.»

domicilio, Münchenbuchsee, ha inoltre maturato importanti esperienze a livello politico.

Negli ultimi anni di lavoro presso l'Ufficio federale della protezione della popolazione, creato nel 2003 dall'UFPC, Karl Widmer si è impegnato soprattutto a favore della realizzazione mirata e coerente del progetto «Protezione della popolazione». Egli ha inoltre fatto parte di innumerevoli commissioni e istituzioni nel campo della politica di sicurezza. Per

molti anni è stato membro della direzione dell'Unione svizzera per la protezione civile (USPC). A livello internazionale ha assunto la funzione di «ministro degli esteri» dell'UFPP e ha rappresentato la Protezione della popolazione svizzera nei contatti con i media e le autorità estere.

Nonostante le sue origini turgoviesi, ancora oggi inconfondibili nel suo accento, Karl Widmer dice di sentirsi a casa anche nel

comune bernese di Münchenbuchsee, dove vive con la moglie. La sua passione per le montagne grigionesi l'ha portato ad acquisire alcuni anni fa un secondo domicilio a Davos, dove trascorre gran parte del suo tempo libero. Ed è lì che d'ora in avanti lo vedremo più di frequente, sui sentieri e sulle piste ciclabili in estate e sulle piste da sci di fondo in inverno. Una cosa è certa: Karl Widmer manterrà la sua forma fisica anche in futuro. □

GALLERIA FOTOGRAFICA IN INTERNET

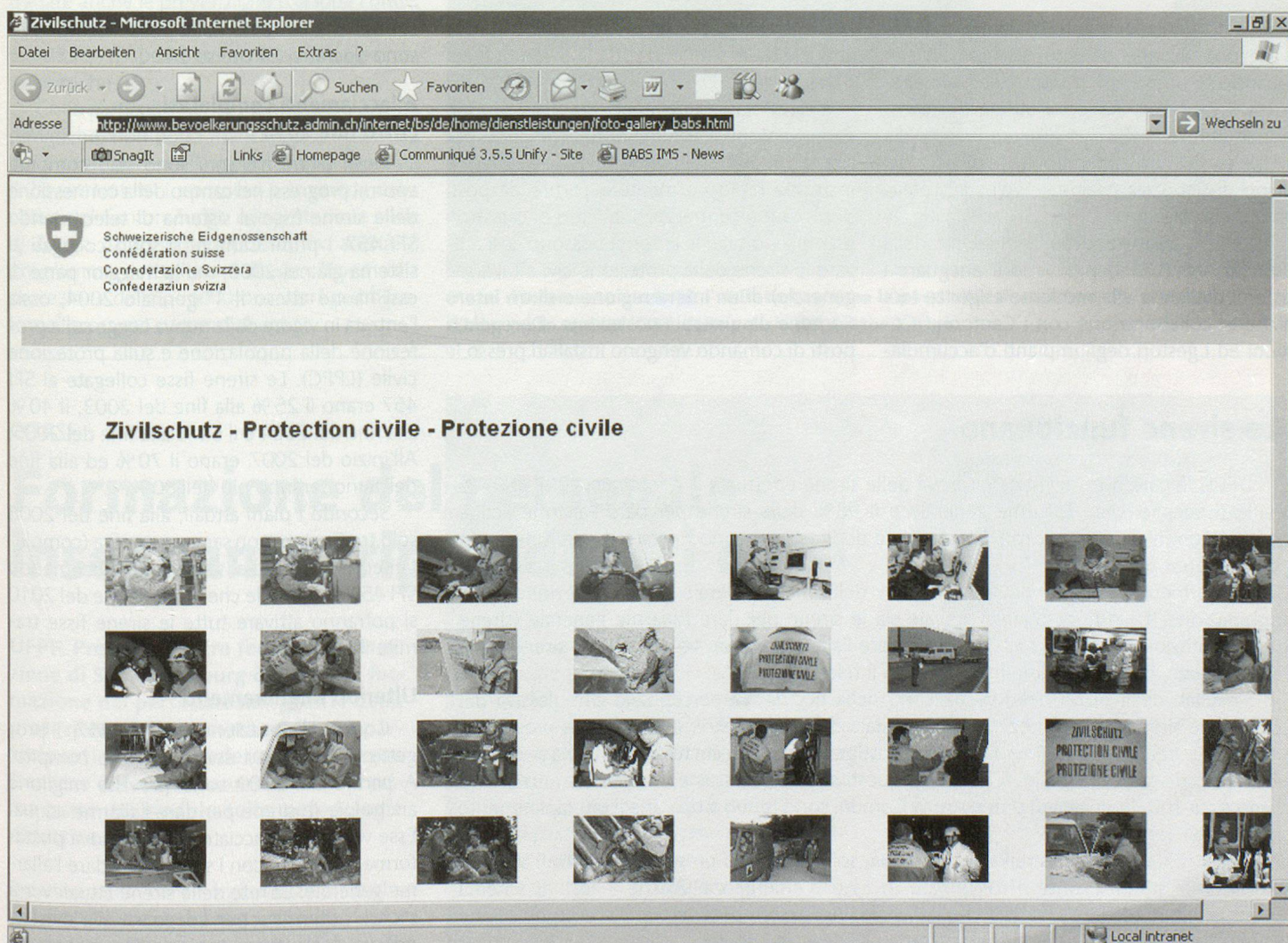
Curare l'immagine della protezione della popolazione

UFPP. L'Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP dispone di una vasta collezione di fotografie. Recentemente ne è stata pubblicata una scelta in Internet. La raccolta è utile soprattutto per i quadri e gli istruttori.

I comandanti della protezione civile e dei pompieri, gli istruttori e i funzionari nel campo della protezione della popolazione hanno spesso bisogno di fotografie per i loro

rapporti, corsi, incontri informativi o bollettini comunali. Recentemente l'UFPP ha pubblicato in Internet una raccolta di fotografie sulla protezione della popolazione proprio

per soddisfare questa esigenza. La qualità delle fotografie è ideale per conferenze e altre presentazioni. Chi ha bisogno di fotografie con una risoluzione più alta, ad esempio per opuscoli o cartelloni, può contattare il servizio Informazione dell'UFPP. La galleria fotografica si trova al sito www.protpop.ch (sotto la rubrica Servizi/Galleria fotografica). □



Una scelta di fotografie in Internet.